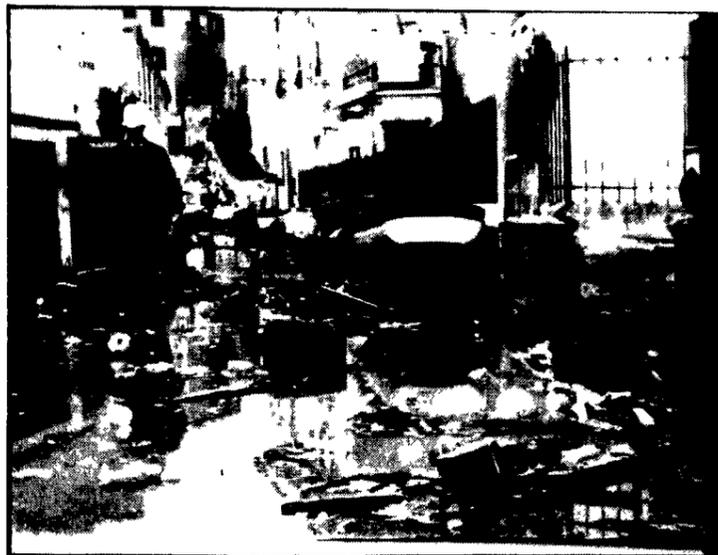


L'ondata di maltempo accenna a placarsi anche se la situazione è drammatica in molti centri

FREDDO E NEVE MA ANCHE IL SOLE

Allucinante morte di un operaio dopo una marcia nella tormenta al Gran Sasso - Danneggiate 200 baracche dei terremotati nella Valle del Belice - A Napoli cielo sereno - Anche a Roma temperatura bassa ma bel tempo



GENOVA — I vicoli vicini al porto invasi dalle acque dopo la violenta mareggiata. A destra vie e piazze di Perugia ricoperte di neve

Il freddo attanaglia ancora molte regioni italiane. In altre è tornato il sole ma la temperatura si mantiene su valori bassissimi. Dalle Alpi alla Sicilia il tempo mantiene in sostanza carattere di variabilità con sole tempeste di neve burrasche piogge improvvise e venti che spesso raggiungono la velocità di cento chilometri orari.

La scorsa notte al Gran Sasso un operaio di 27 anni è morto asfissato dopo una allucinante marcia notturna nel deserto nevoso a duemila metri di altezza.

Arangelo De Cecchis ha fatto una marcia notturna e il suo corpo letteralmente bruciato dal gelo è stato trovato ieri da una pattuglia di carabinieri e dal dirigente sportivo Umberto Antonetti. De Cecchis, che abitava a Pagani, presso l'Aquila era partito lunedì pomeriggio alle 15 da un cantiere per la costruzione di un nuovo albergo che dovrebbe sorgere a Monte Cristo sul Gran Sasso a quindici chilometri di distanza da ogni zona abitata.

Insieme a lui si era mosso anche un altro operaio Giacinto De Paolo di 50 anni pure di Pagani. Nel cantiere erano rimasti una decina di operai. Il telefono a disposizione del gruppo si era guastato per la bufera e i due si erano offerti di raggiungere l'albergo a piedi alla base di pazienza della funivia per Campo Imperatore. Erano vestiti leggeri e con scarpe non adatte ma erano partiti ugualmente di portare a termine la marcia per stabilire i collegamenti. La strada era ghiacciata e nevicata sotto un cumulo di quattro metri di neve. Gli operai hanno marciato per molte ore e fino a notte inoltrata quando il termometro ha toccato i venti gradi sotto lo zero.

Ad un certo punto il De Cecchis è sfinito e si è fermato in un rifugio per pastori mentre l'altro ha continuato a camminare per chiedere soccorso. Il De Paolo ha raggiunto l'albergo La Villetta in piena notte e sfinito si è aggrappato ad una bottiglia di liquore ed ha perso i sensi pochi minuti dopo.

E' rimasto in questo stato fino alla mattina e quando si è risvegliato ha dato l'allarme. Sono immediatamente partite pattuglie di soccorso. Il De Cecchis è stato ritrovato quando era ormai troppo tardi sembrava una specie di statua di ghiaccio senza più vita.

Altro dramma anche se di verso in Sicilia fra le migliaia di terremotati della Valle del Belice ancora costretti ad abitare nelle baracche. A causa dell'ondata di maltempo è stato colpito l'isola con la caduta di neve in molti centri grandi e piccoli. Duecento baracche di Santa Margherita Belice sono rimaste danneggiate. All'aperto sono stati accesi molti fuochi in tutto ai quali si sono radunate decine di persone.

A Caltanissetta continua a trattarsi a nevicare. Una donna semisommersa dalla neve ha rischiato di morire asfissata ed è stata salvata appena in tempo da una macchina della polizia. A Palermo il sole è tornato come a Catania ma il maltempo non diminuisce negli altri centri dell'isola. A Poggioreale il terremoto è sceso a cinque gradi sotto lo zero. Mancano l'energia elettrica e l'acqua che si è ghiacciata nelle tubature in molti centri delle Madonie a causa della neve caduta sulle scuoie sono rimaste chiuse. Le comunicazioni stradali fra Palermo e Messina sono interrotte. Sulla 113 il traffico è stato parzialmente ripristinato ieri pomeriggio. Nevicata anche a Enna. Le comunicazioni aeree sono interrotte con l'isola. La neve è ancora difficilissima. Nel canale di Sicilia il mare ha raggiunto «fora l'isola».

A Palermo città il vento ha abbattuto cartelli pubblicitari, antenne televisive e comignoli provocando danni notevoli. Tutta la zona etnea è ammantata di neve. A Milano la neve è alta e profusa. «Bambino» di 4000 tonnellate è stata stappata dal lembo del mare in burrasca ed è andata ad arenarsi in un basso fondale.

Per la clemenza del tempo si registrano forti ritardi in collegamento navale fra la Sardegna e Genova.

A Napoli la temperatura si mantiene molto bassa ma il mare è tornato calmo e le comunicazioni con gli aliscafi per Ischia e Capri sono riprese regolarmente. Il sole è apparso e scomparso più volte nel corso della giornata.

A Benevento e in tutto il Sannio c'è il sole ma la temperatura non accenna a salire. Tutti le zone collinari alquanto al capoluogo sono coperte di neve. A Ponte Landolfo sulla statale 87 è caduta una frana eccezionale nevicata anche all'isola di Giglio (Cossella). Non se ne ricordava una così da decenni. Il manto bianco ha ricoperto anche la spiaggia in alcuni punti la neve ha raggiunto i quindici centimetri. La neve è caduta anche a Bari e su tutta la Puglia. La temperatura è al di sotto della media stagionale. Nevicata ancora su tutte le zone montuose e collinari. La nazionale dei Trulli è chiusa al traffico.

La neve è caduta a Brindisi e nelle località vicine. Freddo ma con bel tempo a Chioggia e provincia. Il traffico si svolge regolarmente. Il sole è tornato a splendere su Spoleto, Perugia e su tutta l'Umbria. Delle nevicate da giorni scorsi è rimasto uno strato leggero di ghiaccio.

Sole a Roma e in tutto il Lazio anche se la temperatura è rimasta bassissima. Nella zona della frana di Monte Pratello che come noto ha provocato tre vittime è stato recuperato anche il corpo del maestro di sc. Achille De Casetta di 40 anni che era rimasto impigliato sotto il manto nevoso.

Sole a Roma e in tutto il Lazio anche se la temperatura è rimasta bassissima. Nella zona della frana di Monte Pratello che come noto ha provocato tre vittime è stato recuperato anche il corpo del maestro di sc. Achille De Casetta di 40 anni che era rimasto impigliato sotto il manto nevoso.

Tre donne uccise e un uomo ferito

Strage rituale in una villa di Fort Bragg

Il crimine ricorda quello perpetrato contro Sharon Tate a Bel Air - I killer erano in 4 - Scritta col sangue «porci»

FORT BRAGG, (USA) 17. Una strage che ricorda assai da vicino quella compiuta il 9 agosto scorso nella villa Polansky di Bel Air è stata compiuta in una casa isolata. La moglie e le due figlie di un capitano dell'esercito statunitense sono state uccise nel loro appartamento situato nei pressi della grande base militare di Fort Bragg. Lo stesso ufficiale il capitano Jeffrey Mac Donald è rimasto ferito dagli assassini ma ha trovato la forza di telefonare alla polizia. Quando gli agenti sono sopraggiunti hanno trovato l'ufficiale privo di conoscenza accanto al cadavere della moglie trafitta da numerose pugnalate. Sulla testata del letto era scritta col sangue la parola «Pigs» (porci). Le due figlie del capitano sono state rinvenute nella loro camera da letto anche esse uccise a colpi di pugnale e di sbarra.

Gli investigatori ritengono che si tratti di un delitto a sfondo «rituale» come quello che ebbe per vittime l'attrice Sharon Tate e altri cinque ospiti della villa di Los Angeles e per il quale è stato incriminato Charles Manson, il giovane hippie che si faceva chiamare «Satana» e «Gesù».

Le prime ricerche hanno condotto al ritrovamento di un cuneo per spezzare il ghiaccio e di una mazza ambedue insanguinati abbandonati nelle vicinanze dell'appartamento. Il capitano Mac Donald una volta ripresa conoscenza ha narrato che la scorsa notte tre uomini (due bianchi e un negro) e una donna dai capelli biondi hanno fatto irruzione nella sua casa terrorizzando quanti vi si trovavano e poi aggredendoli selvaggiamente.

La base di Fort Bragg è un centro di addestramento dei «Berretti verdi» e vi si commerciano in grandi quantità allucinogeni e stupefacenti provenienti dal Sud Vietnam.

Misterioso delitto in una cascina della Val Padana

Spara e uccide padre e figlia

Il volto mascherato per la vendetta

Ha bussato ed è entrato mentre marito e moglie sedevano davanti al televisore - Pistola in mano ed un bastone - Il capofamiglia colpito al cuore - La figlia colpita per le scale - Un fermo



Le vittime del bandito mascherato

PIACENZA 17. Sono salite e due le vittime del feroce delitto consumato lunedì sera nella cascina Segrino di Sotto in territorio di Chiavenna (Lombardia). Anche la figlia dell'anziano agricoltore freddato lunedì sera ha cessato di vivere oggi pomeriggio alle 15.40 circa all'ospedale civile di Cortemaggiore dopo essere stata in coma per circa 19 ore.

Lunedì sera l'agricoltore Luigi Merli di 60 anni originario di Bonvicino Val Tidone ma residente da 15 anni in questa località si trovava in casa. Con la moglie stava davanti al video ascoltando il telegiornale. Il figlio Luigi era al piano superiore nella stanza addormentato mentre la figlia Angela di 20 anni era pure al piano superiore e apprestata a coricarsi.

Erano poco più delle 20.30 quando proprio Angela sentì bussare alla porta. Ingresso nella abitazione dall'arco della cascina si salì infatti lungo una scala esterna e si arrivò appunto a una specie di ballatoio sul quale si apre la porta che dà accesso al soggiorno dei Merli. Evidentemente essendo i due coniugi intenti ad ascoltare la trasmissione televisiva non udirono i forti colpi battuti alla porta d'ingresso e fu proprio la figlia Angela ad invitare i genitori ad andare ad aprire ben lungi dall'immaginare la terribile sequenza che fulmineamente si sarebbe sviluppata subito dopo.

Sua madre signora Alice Bergonzi pure essa di 60 anni che andò ad aprire si trovò di fronte un individuo non molto alto dal aspetto età di una trentina di anni con in capo un berretto calato sulla fronte e col viso coperto da una sciarpa rossa. L'uomo impugnava in una mano una rivoltella e nell'altra un grosso bastone.

Senza profferire parola l'individuo colpì col pesante bastone la donna che si metteva a chiamare aiuto. Dalla stanza accanto si precipitò il marito che tentava di disarmare l'aggressore ma questi con svelta spavalda contro l'anziano agricoltore alcuni colpi fendendolo mortalmente al cuore.

Il bastone e gli spari facevano accorrere anche la figlia ma mentre questa si accingeva a scendere gli ultimi gradini della scala veniva raggiunta da un colpo di rivoltella che e penetrava nel torace appena sotto il cuore. In tanto il padre riusciva a tirarsi fuori nel giardino dove cessava di vivere mentre la moglie di perata tentava di prestargli soccorso.

In pochi attimi tutto era compiuto e il feroce assassino si allontanava senza lasciare tracce.

Stregliato dai colpi anche il figlio del Merli Luigi non poteva fare altro che chiedere aiuto a vicini di casa e una famiglia di sardi che lavorava nella cascina si incaricava di avvertire i carabinieri mentre in ambulanza trasportata da un'ambulanza all'ospedale di Cortemaggiore dove per giungere in stato di coma.

A questo punto avviano le indagini prima condotte dai carabinieri della stazione di Cortemaggiore poi con l'intervento del comandante della tenenza.

Fino ad ora però non si è appreso nulla del movente del delitto. Nessuno dei due abitanti la cascina ha sentito nulla e quindi non è nemmeno dato sapere se l'omicidio è avvenuto in un'occasione di vendetta o se si tratta di un delitto di tipo rituale.

Una pista assai tenue è l'arma usata dall'assassino sembra essere un fucile di un mezzo Uzi di cui si è ne e quella usata ai delitti commessi da un bar di Chiavenna l'and che è ebbene sentito tuono e i fucili sono venuti all'incirca i del delitto un'automobile sulla statale che attraversa il centro abitato.

Che farbbe pensare ad un eventuale complice ma anche questa è una pista assai tenue.

L'arma usata dall'assassino sembra essere un fucile di un mezzo Uzi di cui si è ne e quella usata ai delitti commessi da un bar di Chiavenna l'and che è ebbene sentito tuono e i fucili sono venuti all'incirca i del delitto un'automobile sulla statale che attraversa il centro abitato.

Era falsa Anastasia ultima figlia dello zar di Russia

KARLSRUHE 17. Anna Anderson colta da una quasi 90 anni si batte per essere riconosciuta con il nome di ultima figlia dello zar. Anna Anderson ha pe so quella che forse sarà la sua ultima battaglia legale.

La corte suprema del Germania federale dopo quasi un mese ha respinto il suo ricorso avverso alla sentenza pronunciata dal tribunale di Amburgo nel 1967 il quale decise che non erano stati presentati sufficienti elementi di prova che dimostrassero che in Anderson fosse la granduchessa Anastasia di Russia e com'è le avesse diritto a quei 20 milioni di rubli oro che lo zar avrebbe depositato nei forzieri d'Inghilterra. Giudicando non sul merito ma sugli aspetti procedurali della sentenza del tribunale di Amburgo la corte suprema non ha ravvisato che essi siano gli estremi per cassare quel giudizio.

Semberebbe dunque che per Anna Anderson la battaglia sia definitivamente conclusa e il suo nome non figurerà più nei documenti lasciati senza risposta. Tuttavia il suo avvocato Kurt Von Sta Kieberg ha detto che altre possibilità si offrono ancora alla sua cliente. Il ricorso a la corte costituzionale per sostenere che al pro e no di Amburgo i suoi diritti costituzionali non furono compiutamente garantiti oppure una causa ex novo contro gli eredi della famiglia Romanoff i quali in tutti questi anni hanno sempre contestato alla Anderson d'essere una ninfisatrice.

La situazione meteorologica

L'Italia è ora in prevalenza interessata da una regione di alta pressione e da una circolazione di correnti settentrionali poco umide. Per questi motivi la perturbazione proveniente dalla Francia è diretta verso sud ed non sembra essere destinata a provocare un vero e proprio peggioramento del tempo sulle nostre regioni ma inizialmente a provocare fenomeni di variabilità sulla Italia centrale e settentrionale con precipitazioni e temporali con qualche riferimento al Veneto e alle regioni adriatiche.

L'Italia meridionale è più direttamente interessata da un'area di bassa pressione umida proveniente dal Baleari che per i prossimi giorni si accompierà di precipitazioni e temporali. In questi giorni si attende un temporale dai quadranti settentrionali.

Sirio

Il killer sotto il telone



LONDRA — L'uomo che la polizia cercava da oltre 48 ore nelle campagne dello Yorkshire per l'uccisione di due persone, fra cui l'ispettore di polizia Barry Taylor è stato arrestato nelle prime ore di ieri mattina in una casa di Saint Colne, nel Lancashire, dopo un assedio di due ore. Una squadra di agenti armati di pistola e fucile ha silenziosamente circondato la casa e con un megafono l'uomo è stato invitato ad uscire. Varie auto della polizia illuminavano con i loro fari le due porte della casa. Dopo due

Un'affittacamere a Milano

Assassinata dal ladro che ha sorpreso

La polizia ricerca un uomo che aveva un appuntamento con la vittima all'ora del delitto

MILANO 17. Un altro delitto è stato perpetrato l'altra notte in una pensione milanese. E' stata uccisa la stessa affittacamere Adele Margherita Dossena sposata Magnoni di 55 anni. La Dossena è stata assassinata a coltellate probabilmente da qualcuno che aveva sorpreso a rubare il suo appartamento al secondo piano di via Copernico 18 e stato trovato tutto in disordine. Tutti i cassetti dei mobili erano aperti, alcuni rovesciati. Il feroce assassino ha frugato l'appartamento e materassi della stanza. Prima di lasciare l'appartamento si è recato in bagno e si è lavato le mani sporche di sangue.

Non si sa ancora quanto abbia rubato. Un fatto è certo: la Dossena era solita non tenere danaro in casa. Giornalmente si può dire che lo portasse in banca. Al massimo avrebbe potuto avere in casa 100.150 mila lire. Così ha detto alla polizia la sorella della vittima che è anche la proprietaria della casa dove è avvenuto il delitto.

Si tratta di un vecchio stabile di quattro piani più garbi e abbaini e su ogni piano ci sono due appartamenti. In totale nella casa ci sono dieci appartamenti di cui otto divisi in affitto a studenti, ferrovieri e operai. Il delitto secondo alcune testimonianze deve essere avvenuto verso le 21.30. Due pensionate che abitano nell'appartamento di fronte a quello dell'affittacamere hanno infatti sentito a quell'ora delle voci distinte di uomo e donna.

La polizia sta ricercando un individuo che aveva un appuntamento con la donna proprio nell'ora in cui è stata uccisa. La polizia conosce il suo nome ma costui, intitolato ha dimostrato che il biglietto era di un mese prima. Le indagini si muovono però in varie direzioni.

Deraglia un treno in Nigeria: 81 i morti

Spaventosa sciagura ferroviaria in Nigeria. Ottanta morti e trecento feriti rappresentano il bilancio del deragliamento di un treno nella zona collinare di Bish nella Nigeria centrale non molto lontano da Makurdi. L'incidente è avvenuto in una zona isolata a 500 chilometri in linea d'aria da Lagos. Il treno deragliato, che era formato da 4 vetture su ognuna delle quali viaggiavano oltre novanta persone, proveniva dalla città di Kano ed era diretto alla capitale della Nigeria, Lagos.

L'allarme è stato dato con molto ritardo, proprio per la assenza di centri abitati nel vicinato del luogo della sciagura. Centinaia di persone sono rimaste per ore e ore intrappolate tra le lambe conforti dei vagoni fra cassali.